

N° 3
2009

Rivista bimestrale - anno 13 - Numero 3/09 - Sped. in abb. postale 70% - Filiale di Roma

GEO MEDIA

La prima rivista italiana di geomatica e geografia intelligente

► **La storia del
telerilevamento in Italia
e in Europa**

► **Osservazione della Terra con
tecnologia Grid e SOA da ESA**

► **Un report dalla Conferenza ESRI 2009**

► **Il Corpo Forestale presenta il
progetto TARGET-STARS**

► **L'International Cartographic
Association compie 50 anni**



SINERGIS

Il valore dell'informazione geografica

Gestione del Catasto Strade e servizi e-government



WEGE, progetto e-government realizzato da **SINERGIS** per le Province di Bolzano, Lodi, Mantova e Varese, è un sistema informativo territoriale per la gestione del Catasto Strade, in grado di risolvere tutte le problematiche tipiche del settore Viabilità e consentire l'interoperabilità dei vari uffici. Sviluppato interamente in tecnologia Web è dotato di un portale per l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese secondo le convenzioni e-government. Inserito nell'elenco dei progetti di riuso, è a disposizione gratuita delle Amministrazioni che ne faranno richiesta.

Sede legale amministrativa:

Sedi Operative:

Milano

Via San Gregorio, 29
20124 Milano
Tel. +39 02 678 708 11
Fax +39 02 678 708 50

Roma

Via Ettore Franceschini, 56
00155 Roma
Tel. +39 06 408 020 69
Fax +39 06 432 573 21

Napoli

Centro Direzionale Isola E7
80143 Napoli
Tel. +39 081 60 29 111
Fax +39 081 60 29 100

Sinergis srl

Loc. Palazzine, 120/f
38014 Spini di Gardolo (TN)
Tel. + 39 0461 997 214
Fax + 39 0461 997 330
www.sinergis.it

OpenStreetMap e la prima conferenza OSMit

Nello spazio dedicatoci in questo numero tratteremo di dati geografici liberi, cioè di dati utilizzabili, modificabili e distribuibili liberamente da chiunque e per qualsiasi scopo, anche commerciale; più specificatamente parleremo di un progetto su scala mondiale che prende il nome di *OpenStreetMap* (OSM).

OSM nasce nel 2004 in Inghilterra ad opera di Steve Coast. Il progetto ha avuto un rapidissimo sviluppo, arrivando negli ultimi mesi a superare i centomila iscritti e rendendo disponibili dati geografici su tutti i continenti con un livello di completezza variabile, data anche la natura dinamica del progetto. Ma di cosa si tratta?

Per rispondere in modo semplice, si può dire che OSM si propone di creare una mappa libera del mondo, in alternativa alla cartografia coperta da licenze e quindi limitata nell'uso diffusa presso il grande pubblico attraverso i servizi cartografici via web dei maggiori provider. La creazione della mappa si basa sul modello wiki: basta essere registrati per poter inserire dei dati, e ognuno può scegliere autonomamente cosa inserire. Nato per acquisire dati relativi alla viabilità, il progetto si è velocemente adattato a qualsiasi elemento che possa essere rappresentato da latitudine e longitudine. E' sufficiente disporre di un GPS, di carta e matita per contribuire al progetto. GFOSS.it è entrata in contatto con la comunità OSM italiana proprio all'inizio delle proprie attività associative (nell'autunno del 2007) e ha dato una spinta iniziale al progetto – quando non era ancora molto conosciuto nel nostro paese – curandone in particolare la comunicazione con contatti verso media nazionali e locali.

Dalla fine del 2007 – periodo in cui la comunità OSM italiana ha iniziato ad operare in modo più coordinato – ad oggi, si sono svolti una trentina di mapping party. Si tratta di eventi nel quale si sceglie una zona da coprire ex novo, o da completare, su cui i mappatori convergono in modo da tracciare in modo intensivo le strade e i punti di interesse della zona. In due anni il lavoro fatto è stato tanto, ma per avere una buona copertura in tutta Italia il cammino è ancora lungo, anche se la crescita negli ultimi anni è stata esponenziale e questo fa ben sperare per il futuro.

Il 5 e 6 giugno si è tenuta a Trento la prima conferenza nazionale su OpenStreetMap. Qui la comunità si è potuta incontrare, presentare esperienze e discutere su vari aspetti del progetto. L'incontro è stato arricchito dalla graditissima e inaspettata presenza di Steve Coast, l'ideatore di OSM.

Durante l'evento si sono susseguite presentazioni e tavole rotonde; oltre agli applicativi basati su OSM e software per la gestione e pubblicazione dei dati., grande interesse hanno suscitato i progetti portati avanti da due scolaresche trentine, anche grazie alla Fondazione Bruno Kessler, con questo dimostrando come OpenStreetMap possa coinvolgere non solo gli specialisti, ma categorie di persone molto variegata.

Nelle tavole rotonde sono stati affrontati tre argomenti molto sentiti dalla comunità. Anzitutto si è parlato della nuova licenza proposta dalla OSM Foundation per i dati.



Alcuni dei partecipanti all'evento de 15-6 giugno

Questi passerebbero dall'attuale licenza Creative Commons CC-By-SA ad una nuova licenza appositamente studiata e sponsorizzata dalla OSM Foundation: la *Open Database Licence* (ODbL). A tal proposito, l'evento si è avvalso del contributo di due giuristi, S. Aliprandi e A. Rossato; proprio quest'ultimo, leggendo e spiegando l'ultima bozza di presentazione della licenza, ha dichiarato – con grande piacere dei presenti – che la ODbL è la prima licenza libera che cerca di licenziare i database. Pur riconoscendo la difficoltà legate al cambio di licenza su un progetto già avviato e alle incognite che una nuova licenza non ancora sperimentata porta con sé, è stato riconosciuto che si tratta del primo tentativo di risolvere il problema della libertà del dato (geografico) anche nel contesto europeo, che prevede la tutela sui generis delle banche dati, assente nel resto del mondo.

Altro argomento trattato è stato quello della validazione dei dati: Steve Coast ha affermato che come altri progetti portati avanti da comunità tipo Wikipedia, anche OSM è basato sulla fiducia; ciò implica che alcune società potrebbero vendere i dati e assumersi loro stesse le responsabilità della validazione. Infine, si è discusso sulla possibilità di creare una sezione locale della OSM Foundation in Italia. La conclusione del dibattito è stata che la comunità OSM italiana non procederà a fondare una nuova associazione, ma si affilierà ad una realtà già presente, tra GFOSS.it e Wikimedia Italia. **G**

Abstract

OpenStreetMap and the first OSMit conference

This month's article features a brief presentation of the OpenStreetMap project, initiated by a single user in 2004 with the aim of creating a free map of the world, editable following wiki-like rules, and evolved in a few years in a system involving over 100,000 users contributing data from all over the world. The interest in presenting this topic is related also to the recent occurrence of the first meeting of the Italian OpenStreetMap Community. The meeting took place in Trento in early June 2009, organized by the Fondazione Bruno Kessler, and demonstrated the liveliness of this community, showcasing experience conducted over the past year, and highlighting developments for the future.

Autore

LUCA DELUCCHI
LUCADELUGE@GMAIL.COM

NICCOLO RIGACCI
NICCOLO@RIGACCI.ORG

PAOLO CAVALLINI
CAVALLINI@FAUNALIA.IT